

C) CONCORSI

Amministrazione regionale - Consiglio

D.d.u.c. 3 dicembre 2025 n. 422

Ufficio Supporto giuridico agli organi di tutela e garanzia regionale - Selezione di privati cittadini disponibili a assumere a titolo volontario la tutela di minori stranieri non accompagnati presenti nella Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 «disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati» - Approvazione avviso pubblico e relativa domanda

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 *"Testo unico in materia di organizzazione e personale"*;

VISTO il regolamento contabile, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 15 febbraio 2011, n. IX/143, e modificato con deliberazioni del Consiglio regionale 8 aprile 2014, n. X/356, e 28 luglio 2015, n. X/751;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2024, n. 166 *"Il Provvedimento organizzativo anno 2024: conferimento incarichi dirigenziali"*, che ha, tra l'altro, conferito al sottoscritto l'incarico di dirigente dell'Ufficio Supporto giuridico agli Organi di Tutela e Garanzia regionale, con decorrenza dal 1 giugno 2024;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 aprile 2024, n. 125 *"Determinazioni per l'organizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale (1 provvedimento organizzativo anno 2024)"*, che ha, tra l'altro, ridefinito le competenze e le aree di attività dell'Ufficio Supporto giuridico agli Organi di Tutela e Garanzia regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 giugno 2019, n. 229, di attuazione della digitalizzazione dei decreti del segretario generale, dei decreti dirigenziali e dei decreti del datore di lavoro, e di autorizzazione all'assegnazione ai dirigenti competenti per materia degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale, al fine dell'esercizio, da parte degli stessi, di autonomi poteri di spesa, mediante l'emanazione di decreti anche privi di rilevanza contabile, con effetto dal 1 luglio 2019;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2022, n. 18, che ha istituito – con effetto dal 19 marzo 2024 – la nuova figura del Garante per la tutela dei minori e delle fragilità di Regione Lombardia e ha provveduto a una differente attribuzione delle funzioni in capo al Difensore regionale e al nuovo Garante per la tutela dei minori e delle fragilità;

CONSIDERATO che la l.r. 18/2022 attribuisce al Garante per la tutela dei minori e delle fragilità le funzioni che la normativa regionale attribuisce alle figure del Garante per l'infanzia e l'adolescenza (legge regionale 30 marzo 2009, n. 6), del Garante per la tutela delle vittime di reato (legge regionale 6 dicembre 2018, n. 22), del Garante e per la tutela delle persone con disabilità (legge regionale 24 giugno 2021, n. 10) e del Garante per la tutela dei diritti delle persone anziane (legge regionale 21 novembre 2024, n. 18);

VISTO il comma 5 dell'articolo 19 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 *"Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale"*, come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 22 dicembre 2017, n. 220, in base al quale il provvedimento di nomina del tutore e gli altri provvedimenti relativi alla tutela dei minori non accompagnati sono adottati dal presidente del Tribunale per i Minorenni o da un giudice da lui delegato;

VISTO l'articolo 26, comma 5, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 *"Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato"*, come modificato dall'articolo 2, comma 2, del d.lgs. 220/2017, che prevede che qualora la domanda di protezione internazionale sia presentata da un minore non accompagnato, il Tribunale per i Minorenni apra la tutela e nomini un tutore;

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47 *"Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati"*, e in particolare l'articolo 11 *"Elenco dei tutori volontari"*, che prevede, tra l'altro, l'istituzione, presso ogni Tribunale per i Minorenni, di un elenco di tutori volontari *"a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni"*;

RICHIAMATE le *"Linee Guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari"* e il Modulo formativo approvati dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza;

RICHIAMATI:

- il decreto dirigenziale 17 febbraio 2022, n. 57, di approvazione del bando e dello schema di partecipazione per la selezione di privati cittadini disponibili a assumere a titolo volontario la tutela di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nella Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 11 della legge 47/2017, con scadenza per la presentazione delle domande dei privati cittadini disponibili a assumere a titolo volontario la tutela di MSNA in data 23 agosto 2023;

- il decreto dirigenziale 23 maggio 2023, n. 215, che ha differito di dieci mesi il termine finale utile per la presentazione delle domande di privati cittadini disponibili a assumere a titolo volontario, ai sensi dell'articolo 11, della legge 47/2017, la tutela dei MSNA presenti nella Regione Lombardia;

- il decreto dirigenziale 7 maggio 2024, n. 152, che ha differito di cinque mesi, ovvero fino al 23 novembre 2024, il termine finale utile per la presentazione delle domande di privati cittadini disponibili a assumere a titolo volontario, ai sensi dell'articolo 11 della legge 47/2017, la tutela di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nella Regione Lombardia, come da bando indetto con proprio decreto 17 febbraio 2022, n. 57 e prorogato fino al 23 giugno 2024 con proprio decreto 23 maggio 2023, n. 215;

PRESO ATTO del perdurare del numero insufficiente dei tutori MSNA a fronte delle emergenze attuali, acute dall'instabilità della situazione internazionale;

RITENUTO che occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione di un nuovo Avviso per la selezione di privati cittadini disponibili a assumere a titolo volontario la tutela di minori stranieri non accompagnati presenti nella regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 11 della legge 47/2017;

VERIFICATA altresì la regolarità dell'istruttoria e della proposta di decreto, sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo della legittimità;

ATTESTATO che il presente atto non comporta spesa o minore entrata a carico del bilancio, nonché variazione al patrimonio dell'Ente,

DECRETA

1. di approvare l' *"Avviso pubblico per la selezione finalizzata alla formazione di privati cittadini, disponibili a svolgere le funzioni di tutore volontario di minori stranieri non accompagnati"* e la relativa domanda di partecipazione, da ritenersi quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare ampia diffusione all'Avviso mediante pubblicazione sul BURL, sulle pagine web del Garante e con ogni altro mezzo idoneo a consentirne una diffusa conoscenza.

Il dirigente
Riccardo Agostino Caccia

Avviso pubblico per la selezione finalizzata alla formazione di privati cittadini, disponibili a svolgere le funzioni di tutore volontario di minori stranieri non accompagnati, ex art. 11 della L. 7 aprile 2017, n. 47

Premessa

Il presente avviso ha una durata di 36 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e ha lo scopo di dare attuazione alla L. 47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione di minori stranieri non accompagnati", il cui art. 11 prevede che presso i Tribunali per i Minorenni sia istituito l'elenco dei tutori volontari, la cui selezione e formazione compete ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza, sulla base delle Linee Guida emanate dall'Autorità nazionale Garante.

Art. 1) Indizione della procedura di selezione di tutori volontari - Funzioni del tutore e requisiti richiesti

- 1- Il Garante per la tutela dei minori e delle fragilità (di seguito denominato Garante) rende noto che è indetta una procedura per la selezione di privati cittadini, disponibili a svolgere le funzioni di tutore volontario di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nella Regione Lombardia, che verranno inseriti negli elenchi dei tutori volontari istituiti presso il Tribunale per i Minorenni di Milano e presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia.
- 2- Il "**minore straniero non accompagnato**" è lo straniero di età inferiore agli anni 18 che si trova, per qualsiasi causa nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale;
- 3- Il "**tutore volontario**" è una persona motivata e sensibile ai temi dell'accoglienza e dell'inserimento sociale del minore straniero non accompagnato (MSNA), che:
 - a) svolge il compito di rappresentanza legale assegnato ai soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale;
 - b) persegue il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione;
 - c) promuove il benessere psico-fisico della persona di minore età;
 - d) vigila sui percorsi di educazione ed integrazione tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni;
 - e) vigila sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
 - f) amministra l'eventuale patrimonio della persona di minore età;
 - g) attende allo svolgimento di ogni attività anche di natura amministrativa o sanitaria per favorire il miglior inserimento del Minore nel territorio.
4. L'aspirante tutore volontario deve possedere, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti requisiti da dichiarare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n. 174). Possono altresì presentare domanda anche cittadini apolidi e di Stati non appartenenti all'Unione europea, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale, nonché con adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
 - b) residenza anagrafica o domicilio documentato in un comune della Regione Lombardia;
 - c) almeno venticinque anni di età;
 - d) almeno il diploma di scuola secondaria di primo grado;

- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- g) assenza di condizioni ostative previste dall'articolo 350 del Codice civile (rubricato "Incapacità all'ufficio tutelare").

5) Il candidato, in particolare:

- deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
- non deve essere oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale/tutela.

6. Il candidato dovrà indicare fino a tre province della Lombardia, rientranti nella competenza territoriale o del Tribunale per i minorenni di Milano o del Tribunale per i minorenni di Brescia, in cui è disponibile a esercitare la funzione di tutore volontario.

7. Il candidato, al fine di supportare la propria candidatura, può inoltre indicare:

- di essere in possesso di un ulteriore titolo di studio (per es. diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero laurea di primo livello o laurea magistrale);
- di aver acquisito particolari capacità personali e professionali, utili allo svolgimento della funzione di tutore volontario di minore straniero non accompagnato, conseguite attraverso una formazione specifica e/o concrete esperienze, comprovata da relativi certificati.
- di avere conoscenza di lingue straniere.

Articolo 2

Modalità di presentazione della domanda e procedura selettiva

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, compilata sulla base del facsimile di cui all'Allegato 1, deve essere presentata all'Ufficio del Garante per la tutela dei minori e delle fragilità - Consiglio regionale della Lombardia - Via Fabio Filzi, n. 22 - 20124 Milano, con una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria (PEO) al seguente indirizzo: garante@pec.consiglio.regione.lombardia.it nell'oggetto della e-mail deve essere indicata la seguente dicitura: "Domanda Selezione tutori volontari MSNA"
- raccomandata con avviso di ricevimento;
- consegna a mano presso Ufficio Protocollo Palazzo Pirelli, via Pirelli n. 12, Milano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30; il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Sulla busta deve essere indicata la seguente dicitura: «Domanda Selezione tutori volontari MSNA».

2. Alla domanda, datata e firmata, deve essere necessariamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. In caso di sottoscrizione della domanda con firma elettronica digitale non occorre allegare la copia del documento di identità.

3. Il candidato può, altresì, allegare documentazione attestante il possesso degli eventuali requisiti aggiuntivi di cui al comma 7 dell'articolo 1 (per esempio certificazione linguistica, titoli di studio).

4. Per eventuali e ulteriori informazioni relative al presente avviso è possibile contattare l'Ufficio del Garante per la tutela dei minori e delle fragilità al Telefono 02/6748.6290 oppure tramite e-mail: garante@consiglio.regione.lombardia.it

5. Il tutore volontario che è stato precedentemente cancellato dall'Elenco dei tutori può ripresentare la propria candidatura.

Articolo 3

Commissione per la selezione dei tutori volontari

1. La procedura di selezione dei tutori volontari è affidata a una Commissione composta:
 - a) dal Garante per la tutela dei minori e delle fragilità, con funzione di Presidente;
 - b) da due componenti fra cui il Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Supporto giuridico agli Organi di Tutela e Garanzia regionale, o suo delegato, e un funzionario dell'Ufficio Supporto giuridico agli Organi di Tutela e Garanzia regionale.
2. La composizione della Commissione si ispira al rispetto del principio della parità di genere.

Articolo 4

Fasi della procedura di selezione e formazione

1. La procedura di selezione e formazione si svolge attraverso le seguenti fasi:
 - a) istruttoria delle candidature da parte dell'Ufficio del Garante che verifica la completezza della domanda e il possesso dei requisiti. Le candidature verranno prese in considerazione, al fine della programmazione dei colloqui, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. A completamento dell'istruttoria, il candidato riceverà una comunicazione relativa all'esito della domanda. Tale istruttoria sarà espletata dall'Ufficio entro 30 giorni dalla data del protocollo della domanda.
 - b) colloquio, con la Commissione, svolto in gruppi o sottogruppi di candidati, volto all'individuazione delle peculiarità relazionali e motivazionali del candidato;
 - c) giudizio di idoneità da parte della Commissione;
 - d) percorso formativo;
 - e) all'esito positivo del percorso formativo, trasmissione da parte dell'Ufficio dei nominativi ai Tribunali per i Minorenni.

Articolo 5

Integrazione della domanda

1. Qualora la domanda fosse incompleta, l'Ufficio del Garante ne dà comunicazione all'interessato, che può integrarla o regolarizzarla entro 15 giorni dalla comunicazione.

Articolo 6

Assenza di requisiti per ammissione al colloquio

1. Non è ammesso al colloquio motivazionale il candidato che non sia in possesso dei requisiti elencati all'articolo 1, commi 4 e 5, o nel mancato rispetto del termine di cui all'articolo 5.

Articolo 7

Formazione

1. Possono accedere ai corsi di formazione solo i candidati che abbiano svolto positivamente il colloquio motivazionale con la Commissione.
2. Il candidato tutore volontario che abbia superato le fasi di cui all'articolo 4, lettere b) c), viene ammesso alla formazione.
3. La partecipazione al corso è obbligatoria e gratuita.
4. Le modalità di svolgimento e l'oggetto del corso saranno tempestivamente comunicati ai candidati ammessi.
5. La formazione si svolge in parte in presenza e in parte da remoto.
6. L'esito del corso di formazione è comunicato agli interessati tramite comunicazione elettronica.

Art. 8

Valutazione del processo formativo

1. Per verificare l'acquisizione delle competenze di base ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari, al termine del percorso di formazione, ciascun candidato deve sostenere un test di valutazione finale.

Art. 9

Validazione della formazione svolta

1. Il Garante può, a seguito di verifica dei requisiti, in conformità alle disposizioni normative vigenti, validare la formazione degli aspiranti tutori volontari anche se effettuata in una regione o provincia autonoma diversa da quella della residenza anagrafica in cui si chiede l'iscrizione.

Art. 10

Trasmissione dei nominativi dei candidati idonei ai Tribunali per i minorenni

1. L'Ufficio del Garante trasmette per via telematica al Tribunale per i Minorenni i nominativi dei candidati che hanno completato con esito positivo la formazione obbligatoria, al fine dell'iscrizione nell'Elenco dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati.

Articolo 11

Promozione

1. Del presente Avviso è data diffusione e pubblicità sul BURL e sulla pagina web del Garante per la tutela dei minori e delle fragilità. La diffusione dell'informazione avverrà altresì su base territoriale con ogni mezzo idoneo a consentirne una diffusa conoscenza.

Articolo 12

Riservatezza dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e del Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati forniti dai candidati tutori volontari saranno raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di selezione e per le successive attività connesse al ruolo di tutore volontario, nonché per gli adempimenti prescritti da espresse disposizioni di legge, in particolare quelli conseguenti all'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

Articolo 13**Disposizioni finali**

1. Il presente avviso ha una durata di trentasei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

ALLEGATO 1)

Domanda di partecipazione alla procedura pubblica per la selezione di privati cittadini disponibili ad assumere a titolo volontario e gratuito la tutela di minori stranieri non accompagnati presenti nella regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 7 aprile 2017, n. 47

Al Garante per la tutela dei minori e delle fragilità

Via Fabio Filzi 22 – 20124 MILANO

PEC garante@pec.consiglio.regione.lombardia.it

La/il sottoscritta/o CognomeNome

Nata/o ail.....

Codice fiscale

residente a Via.....n.....cap.
.....(Provincia).....con domicilio in
Via.....n.....cap.(Provincia).....

Telefono Cellulare.....

e-mail

CHIEDE

di essere ammessa/o alla procedura di selezione ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47, per l'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati della Lombardia.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1- di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n.174). Possono altresì presentare domanda anche cittadini apolidi e di Stati non appartenenti

all'Unione europea, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui;

- b) avere residenza anagrafica o domicilio in regione Lombardia;
- c) avere compiuto il venticinquesimo anno di età;
- d) aver conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- g) assenza di condizioni ostative previste dall'articolo 350 del Codice civile.

2 - Il candidato, in particolare:

- deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
- non deve essere oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
- non deve essere stato rimosso da altra tutela.

IL CANDIDATO DICHIARA ALTRESÌ:

- a) di essere disponibile ad assumere a titolo volontario e gratuito la tutela;
- b) di essere disponibile a svolgere il corso di formazione obbligatoria secondo le modalità indicate dal Garante per la tutela dei minori e delle fragilità della Regione Lombardia;
- c) di essere disponibile a operare in qualità di tutore volontario **nella provincia** (indicare, barrando, da una fino a un massimo di tre province afferenti al medesimo Tribunale per i Minorenni):

Tribunale Milano (massimo 3 scelte)

- | | |
|---------------------------------|--|
| ☐ Milano | ☐ Monza e Brianza |
| ☐ Como | ☐ Pavia |
| ☐ Lecco | ☐ Sondrio |
| ☐ Lodi | ☐ Varese |

Tribunale Brescia (massimo 3 scelte)

- | | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| ☐ Bergamo | ☐ Cremona |
| ☐ Brescia | ☐ Mantova |

- d) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente modulo e di essere a conoscenza che, ai sensi del d.lgs. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti sono raccolti dal Consiglio

regionale, per le finalità di selezione, formazione e tenuta dell'elenco dei tutori volontari di cui all'art. 11 L. 7 aprile 2017 n. 47;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni evento che modifichi le dichiarazioni contenute nella presente domanda di partecipazione;

Ulteriori elementi a supporto della candidatura (da fornire a discrezione del candidato)

- ulteriore titolo di studio (per es. diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero laurea di primo livello o laurea magistrale), indicando dove è stato conseguito: _____
- particolari capacità personali e professionali, utili allo svolgimento della funzione di tutore volontario di minore straniero non accompagnato: _____
- conoscenza delle seguenti lingue straniere: _____
- curriculum vitae formativo e professionale in formato europeo, datato e sottoscritto.

ALLEGA

alla presente domanda **copia fotostatica integrale e leggibile di un documento di identità** in corso di validità o di altro documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In merito, il/la sottoscritto/a **dichiaro/a**, ai sensi degli articoli 47 e 19 del citato d.p.r. 445/2000, che i documenti inviati unitamente alla presente domanda di partecipazione e relativi ai sopracitati titoli, sono conformi agli originali.

Data..... Firma.....

Allegati:

- Copia del documento di riconoscimento.
- Curriculum vitae formativo e professionale in formato europeo.
- Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento generale sulla protezione dei dati personali 2016/679) - procedura selettiva e formazione per i tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati ex art. 11 L. 7 aprile 2017 n. 47 “Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati”.

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito indicato RGPD) – garantisce alle persone fisiche che conferiscono i propri dati personali, ossia gli interessati, il diritto di ricevere da parte del Consiglio regionale della Lombardia alcune informazioni sulle operazioni di trattamento dei dati stessi e sugli altri diritti che l'ordinamento riconosce a tutela della riservatezza. Di seguito, sono fornite le suddette informazioni in modo sintetico e semplice.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Lombardia, con sede in Via F. Filzi, 22, 20124, Milano – 0267482.1 – protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it - e il soggetto designato è il dirigente pro tempore dell'Ufficio Supporto giuridico agli organi di tutela e garanzia regionale, designato in forza della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 1° aprile 2019, n. 111 e ss.mm.ii.

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

*Il Responsabile della protezione dei dati personali è contattabile all'indirizzo:
mail rpd@consiglio.regione.lombardia.it
pec: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it*

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali raccolti tramite la domanda di ammissione alla procedura selettiva per tutori volontari è finalizzata esclusivamente alla gestione del procedimento di selezione e successiva formazione per i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati ai sensi delle norme di legge e regolamentari in materia e in particolare all'art. 11 L. 47/2017 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e ss. mm., art. 3 della L.R. 6/2009 e Linee Guida dell'Autorità Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e in forza. La base giuridica del trattamento è individuata nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del RGPD. Per i dati relativi a condanne e reati la base giuridica del trattamento è l'esecuzione di motivi di interesse pubblico rilevante (10 RGPD e DCR 6 maggio 2014, n. X/378 recante "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui è titolare il Consiglio regionale della Lombardia" [scheda n. 6]).

Natura del conferimento

Sono trattati i dati personali contenuti nella domanda (dati anagrafici, recapiti, godimento dei diritti civili e politici, assenza di condanne, mancanza di condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c., titolo di studio, esperienze professionali e altre competenze, scelta della provincia in cui svolgere la funzione di tutore). Ferma la facoltatività della partecipazione al procedimento di selezione e formazione per i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, il conferimento dei suddetti dati è obbligatorio per l'adempimento delle disposizioni sopra richiamate. Il mancato conferimento dei dati può comportare l'esclusione dalla selezione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avviene con modalità cartacee e informatiche, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati conferiti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. In particolare,

i dati personali potranno essere trattati nei seguenti modi: trattamento a mezzo di strumenti elettronici; trattamento manuale, anche a mezzo di archivi cartacei; affidamento a terzi di operazioni di elaborazione. Sono adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia di dati trattati, al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Il trattamento può avvenire attraverso le postazioni di lavoro e le banche dati gestite in ambiente Microsoft Windows o Open Office presso la sede del Consiglio regionale ovvero con specifici software acquisiti da fornitori esterni.

I dati personali sono trattati dai componenti della commissione di selezione dei tutori e dai dipendenti del Consiglio regionale appositamente incaricati e dotati di specifico profilo di autorizzazione dell'Ufficio Supporto giuridico agli organi di tutela e garanzia regionale, che svolgono una verifica di ammissibilità delle candidature ricevute.

Possono altresì venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori di soggetti che forniscono servizi strumentali (per esempio la società individuata per l'organizzazione dei corsi di formazione per i tutori volontari, i fornitori dei servizi di hosting del sito web o gli amministratori del sistema di posta elettronica). Tali soggetti agiscono in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento e sono tenuti a obblighi di riservatezza definiti contrattualmente. I servizi di hosting del portale istituzionale e di gestione del protocollo informatico sono forniti da Aria spa, designata responsabile del trattamento. Il servizio di gestione delle postazioni di lavoro è fornito dal RTI Engineering D.HUB S.p.A./Project Informatica S.r.l./SBI S.r.l. e il servizio di posta elettronica da Telecom Italia S.p.A.. Ulteriori responsabili del trattamento sono indicati nella sezione Privacy del portale istituzionale del Consiglio regionale, alla quale si rinvia.

Conservazione, comunicazione e diffusione

I dati personali trattati con modalità elettroniche sono conservati presso la sede del Consiglio regionale oppure presso la server farm di ARIA S.p.A. o presso i data center dei responsabili del trattamento. I dati personali trattati con modalità cartacee sono conservati presso l'Ufficio Supporto giuridico agli organi di tutela e garanzia regionale e successivamente presso le sedi dell'archivio di deposito del Consiglio. I tempi di conservazione sono stabiliti dalle norme in materia di protocollo e conservazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni e definiti nel Manuale di gestione documentale del Consiglio regionale della Lombardia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2016, n. 97 disponibile nella sezione Privacy del portale istituzionale.

A seguito di esito positivo della selezione, i dati personali sono trasmessi ai competenti Tribunali per i Minorenni (Milano e Brescia) per l'istituzione degli elenchi dei tutori volontari, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" per la nomina a tutore e la tenuta dell'elenco dei tutori volontari.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda (per esempio, diritto d'accesso ex legge 241/1990) o su richiesta dell'Autorità giudiziaria o delle forze di pubblica sicurezza o agli enti certificanti per i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni in occasione dei controlli previsti dall'articolo 71 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

I dati personali non sono oggetto di diffusione.

Trasferimento dei dati all'estero e profilazione

La sede del trattamento è ubicata nel territorio dell'Unione europea o nel territorio di Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo ritenuti adeguati tramite decisione della Commissione europea ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento europeo.

Non sono eseguiti trattamenti di profilazione o collegati a procedimenti decisionali automatizzati.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti, nei termini e alle condizioni previsti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, i diritti di cui agli artt. 15 ss. del RGPD, nonché il diritto di opporsi al trattamento, ai sensi dell'art. 21 del RGPD, per motivi connessi alla sua situazione particolare. Per l'esercizio dei propri diritti l'interessato può rivolgersi al dirigente

dell'Ufficio Supporto giuridico agli organi di tutela e garanzia regionale interna inviando richiesta scritta alla casella di posta elettronica: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it o, in formato cartaceo, al protocollo generale del Consiglio regionale (Protocollo generale: Via G.B. Pirelli, 12 – 20124 Milano, orari di apertura al pubblico: lunedì – giovedì 9,00-12,00, 14,00-16,30; venerdì: 9,00-12,00). La sottoscrizione dell'istanza deve essere valida ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445/2000 (firma digitale, firma autografa con copia di documento di identità valido, firma autografa alla presenza di dipendente pubblico ricevente previo riconoscimento del sottoscrittore).

È a tal fine possibile utilizzare il modello disponibile nella pagina Privacy del portale istituzionale del Consiglio regionale oppure altra istanza con i medesimi contenuti.

In caso di violazioni, è possibile altresì presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali – per recapiti e condizioni si veda www.garanteprivacy.it.

La presente informativa può essere soggetta ad aggiornamenti.

Novembre 2025
